

GNECCHI, DAMIANO, BERRETTA, BOBBA, BELLANOVA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, RAMPI, SCHIRRU, MADIA, MIGLIOLI, MATTESINI, SANTAGATA e MOSCA. - Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

- Per sapere - premesso che:

con il decreto-legge n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 la maggioranza di Governo ha introdotto, la possibilità di collocamento obbligatorio in quiescenza dei dipendenti pubblici, al compimento dei 40 anni di contributiva;

le successive modificazioni intervenute sul comma 11 dell'articolo 72 del decreto legislativo 112 del 2008, utilizzate anche peraltro per escludere dalla norma una pletera di dirigenti della pubblica amministrazione, penalizzando in tal modo solo le qualifiche medio-basse e le

modifiche sulle pensioni approvate con la manovra di luglio 2010, evidenziano, secondo gli interroganti, l'assoluta mancanza di ratio di questo Governo, che da una parte per fare cassa, approva norme per pensionare forzatamente i dipendenti pubblici e dall'altra decide di tenere tutti in servizio un anno in più, introducendo la finestra mobile;

quindi con l'articolo 12 e seguenti del decreto-legge n. 88 del 2010 questo Governo ha elevato a partire dal 1o gennaio 2012, a 65 anni di età il requisito di accesso alla pensione di vecchiaia per le donne del pubblico impiego, nonché a partire dal gennaio 2011, il posticipo di un anno del pensionamento al conseguimento dei requisiti previsti per l'accesso alla pensione di anzianità o vecchiaia e ciò evidenzia una palese contraddizione sugli interventi di questo Governo in materia di politiche previdenziali;

sono molti i casi di applicazione difforme dell'articolo 72, comma 11, del decreto-legge 112 del 2008 ed in tal senso è in corso un enorme contenzioso avviato dal personale oggetto di atto di risoluzione del rapporto di lavoro;

ciò dimostra con quanta superficialità e discrezionalità sia stata applicata la norma dalle pubbliche amministrazioni, comportando un ulteriore aggravio di costi per la casse pubbliche, per far fronte ai ricorsi in sede giudiziaria e come il Ministro competente non abbia vigilato diligentemente sull'applicazione della norma richiamata;

è attivo un sito con 322 pagine di proteste a oggi <http://www.intopic.it/forum/italia/renato-brunetta/29986/>:-

quante siano le azioni di contenzioso attivate presso i tribunali dagli interessati contro l'applicazione dell'articolo 72 del decreto-legge n. 112 del 2008 e successive modificazioni; quante donne e quanti uomini sino stati collocati a riposo coatto con un'età inferiore a 65 anni. (5-04594)